

Gli uomini di cultura e le elezioni 1963

Visconti: voterò

come sempre per la lista comunista

L'adesione di Luchino Visconti al programma e alla linea politica del PCI non è di recente data ed è a tutti nota.

D. — Per chi voterà il 28 aprile?

Voterò per la lista comunista. Come ho sempre votato, del resto. Ma dato il carattere di acceso confronto che questa campagna elettorale va assumendo...

Del resto basta volgere lo sguardo alla nostra Europa per rendersi conto delle ipoteche autoritarie e militariste che ci minacciano.

D. — La tesi di fondo del tuo ultimo film, il «Terra trema», è una chiamata all'attenzione di tutta la critica.

R. — E' vero. La massima reazione del principe Tancredi, «qualcosa deve cambiare perché tutto rimanga uguale», corre come un filo rosso lungo il mio film.

Dopo una serie di altri lavori teatrali, Visconti rinnovò la sua esperienza cinematografica con «Terra trema».

Una forza storica nuova, autonoma, non corrottabile dal trasformismo, capace di lavorare per il superamento del riborrente, sterile compromesso fra destra e sinistra...

D. — Come vedi i problemi della libertà d'espressione artistica e della cultura di cui tanto si discute in questi giorni?

R. — Credo molto importante che i comunisti facciano della difesa e della garanzia di questa libertà una questione di principio irrinunciabile.



Luchino Visconti, il regista di cinema e teatro, autore di alcuni dei lavori di questi ultimi vent'anni, è nato a Milano nel 1906.

D. — Il problema della pace rimane quello decisivo anche in questa campagna elettorale.

R. — Anche su questo punto le impostazioni ideali e politiche dei comunisti sono le più convincenti.

Paolo Spriano

le, come, del resto, hanno dimostrato, oltre che nella loro costante iniziativa politica contro la censura in Italia, anche nelle tesi teoriche dei loro congressi e nei loro liberi e fermi commenti sui recenti dibattiti sovietici a proposito della direzione culturale in URSS.

Ma, per tornare ai fatti nostri, non si può non rilevare che gli altri partiti della sinistra italiana, compreso il PSI, pur altrettanto chiari, in sede teorica, circa la libertà di espressione, non ne abbiano fatto una questione di principio irrinunciabile.

Avremo un nuovo compromesso, un nuovo mercanteggiamento al termine del quale la sinistra continuerà a sopravvivere in questo paese, ma non è questo caso quello che occorre evitare.

D. — Il problema della pace rimane quello decisivo anche in questa campagna elettorale.

R. — Anche su questo punto le impostazioni ideali e politiche dei comunisti sono le più convincenti.

È un passo avanti del rapporto tra verità scientifica e concezione del mondo: aiuta pertanto l'uomo, ogni uomo, a riflettere sulla sua esistenza e ad allargare gli orizzonti della sua responsabilità morale.

«RAJA»

Di lui Eichmann disse: «È molto bravo nel perseguire gli ebrei»

Il boia espulso dalla Svizzera

Anche in Italia è « indesiderabile » - Schiacciante documentazione contro l'assassino di Anna Frank presentata in Olanda - Contatti con le autorità dei paesi interessati per concordare l'azione giudiziaria

Dalla nostra redazione MILANO, 10. Eric Rajakovic è stato rinchiodato in Svizzera ed invitato a lasciare immediatamente il territorio della Confederazione.

Ma, per tornare ai fatti nostri, non si può non rilevare che gli altri partiti della sinistra italiana, compreso il PSI, pur altrettanto chiari, in sede teorica, circa la libertà di espressione, non ne abbiano fatto una questione di principio irrinunciabile.

«Verso mezzogiorno il comandante della polizia di Lugano, Annibale Rohrer, è accompagnato da tre agenti in borghese, si è recato a «Vla Anita» ed ha notificato al Rajakovic l'ordine di lasciare immediatamente la Svizzera.

Il Rajakovic è salito sull'auto della polizia, che lo ha accompagnato a Lugano dove è stato sottoposto ad interrogatorio.

Il Rajakovic è salito sull'auto della polizia, che lo ha accompagnato a Lugano dove è stato sottoposto ad interrogatorio.

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il mio dissenso si riferisce al modo come in URSS si insisteva ancora in una concezione limitativa del fatto artistico ai suoi più esteriori effetti pedagogici e non si procedeva con la dovuta speditezza e sicurezza, ideale verso quelle norme di concretezza, non paternalistica e non condizionata libertà di ricerca che solo una società socialista può davvero garantire».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

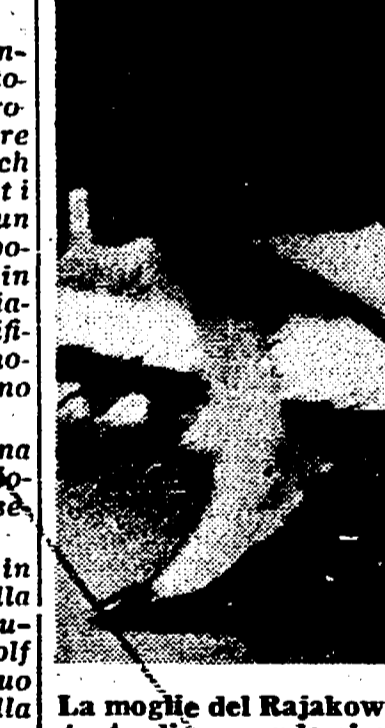
«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».



La moglie del Rajakowitsch tenta di nascondersi ai fotografi.



La moglie del Rajakowitsch tenta di nascondersi ai fotografi.

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».



Questa è la foto che Rajakowitsch aveva sul passaporto.

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

Una lettera da Niscemi Aiutate i lavoratori arrestati!

Publichiamo qui una lettera indirizzata dalla sezione comunista di Niscemi, non soltanto per raccogliere e riportare ai nostri lettori il commosso appello in esilio, ma anche perché, nella nuda semplicità delle sue informazioni, la lettera offre una viva testimonianza delle aspre e difficili condizioni nelle quali tante organizzazioni del nostro partito sono costrette a muoversi e lottare.

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».



La manifestazione dei contadini di Niscemi dell'ottobre scorso.

«Il candidato ha dato in particolare modo prova della sua efficacia nella persecuzione degli ebrei».